

# GIOVANI ED ESPLORAZIONE DI CARRIERA: EVIDENZE DAI DATI PISA 2022 SULLE E SUI QUINDICENNI IN FORMAZIONE IN TICINO\*

Francesca Crotta, Jenny Marcionetti e Angela Cattaneo

Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE), Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica (DFA/ASP), Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

*Alla fine della scuola media una parte di giovani si iscrive alle scuole medie superiori e un'altra alle scuole professionali o specializzate. Le attività di esplorazione di carriera, come ad esempio la ricerca di informazioni in Internet sui percorsi formativi e sulle professioni e la riflessione sui propri interessi, permettono di effettuare una scelta consapevole e favoriscono quindi il successo formativo e professionale. I dati del Programme for international student assessment (PISA) del 2022 mostrano che chi frequenta una scuola professionale o specializzata ha svolto più attività di questo tipo rispetto a chi è in una scuola media superiore. In particolare, chi segue la via della formazione professionale si è informato maggiormente su Internet e ha svolto più stage e consulenze con le orientatrici e gli orientatori. Inoltre, sebbene una migliore esplorazione di carriera non sembri associarsi alle aspettative educative dei quindicenni presi nella loro globalità, questa correla, benché debolmente, con le aspettative educative tra chi è nella formazione professionale. I risultati evidenziano l'importanza, per i giovani, di svolgere diverse attività di esplorazione di carriera alla scuola media. Questo sarebbe particolarmente rilevante per coloro che si indirizzano verso una scuola professionale o specializzata, sia perché in quel momento ne hanno maggiore necessità, sia perché una maggiore esplorazione di carriera potrebbe favorire lo sviluppo di aspettative educative più ambiziose.*

## Introduzione

Nel sistema educativo ticinese le e i giovani sono tenuti a operare una prima scelta di carriera al termine della scuola media. Una parte di loro, già indirizzata verso le scuole medie superiori (SMS), può in un certo senso procrastinare la decisione di una professione precisa poiché non ancora necessaria. Un'altra parte di giovani, che si stima piuttosto cospicua, dovrà invece scegliere se proseguire con una formazione in una SMS o piuttosto optare per una formazione in una scuola professionale (SP) a tempo pieno o svolgendo una formazione duale con tirocinio in azienda o per una scuola specializzata (SS). Questa scelta dovrà essere fatta per tempo e, se possibile, sulla base di una buona esplorazione di carriera (Savickas 2013; Super 1957). Quello dell'esplorazione di carriera

è un concetto ampiamente studiato nell'ambito della psicologia dell'orientamento. Super (1957), all'interno della sua teoria dello sviluppo di carriera, è stato il primo a concettualizzarlo come un processo fondamentale che implica l'esplorazione di sé e del mondo del lavoro. Savickas (2013), più recentemente, ha ribadito l'importanza dell'esplorazione di carriera in quanto processo attraverso il quale le persone fanno ordine e trovano significato nel proprio vissuto, esplorando possibilità per progettare una vita lavorativa coerente con i propri valori, interessi, competenze e la propria personalità. Si tratta, concretamente, di svolgere una serie di attività e riflessioni al fine di conoscere meglio sé stessi in relazione alle possibili professioni future, in modo da poter fare una scelta oculata e soddisfacente anche in prospettiva futura

\* La pubblicazione di questo contributo è conforme alla politica editoriale dell'Ustat; la responsabilità finale dei contenuti espressi non è dell'Ustat, bensì degli autori o dei loro organismi di appartenenza.

## Riquadro 1 – Fonte e caratteristiche dei dati utilizzati

### L'indagine PISA

A partire dal 2020, le e i giovani quindicenni di numerosi Paesi in tutto il mondo, compresa la Svizzera, prendono ciclicamente parte all'indagine internazionale *Programme for international student assessment* (PISA) promossa dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Ogni tre anni (quattro tra l'indagine del 2018 e quella del 2022 per un posticipo a causa della pandemia di COVID-19), vengono testate le competenze in matematica, scienze e comprensione dello scritto di migliaia di giovani che si apprestano a terminare la scuola dell'obbligo o che l'hanno terminata da poco. Oltre al test nei tre ambiti, le e i giovani partecipanti rispondono anche a un questionario di contesto (OECD 2021) con domande relative alla propria persona e al contesto familiare, scolastico ed extrascolastico. Il presente contributo si limita specificatamente alle informazioni relative all'esplorazione di carriera e alle aspirazioni future delle allieve e degli allievi delle scuole ticinesi raccolte con il questionario. Per ulteriori dettagli in merito all'indagine si invita a consultare le pagine web dedicate a livello cantonale (DECS n.d.), nazionale (PISA Svizzera n.d.) e internazionale (OECD n.d.).

### Il campione ticinese e svizzero per PISA 2022

La procedura di campionamento (di cui maggiori dettagli si possono consultare in Erzinger et al. 2023) viene svolta con stratificazioni in due fasi (dapprima le scuole e poi le e gli allievi). Il campione partecipante a PISA 2022 è risultato essere di 6.829 giovani per tutta la Svizzera e di 987 per il Ticino, di cui 503 nelle scuole professionali o specializzate e 287 nelle scuole medie superiori. Le e i restanti giovani del campione ticinese stavano frequentando una scuola media o erano in una formazione transitoria dal secondario I al secondario II, formazioni che si è scelto di non considerare per questo contributo e che in Ticino coprono una minoranza di quindicenni. In Ticino, l'indagine riveste un ruolo importante nel monitoraggio del sistema educativo (si vedano ad esempio i relativi indicatori in Plata & Castelli 2023) e il Cantone ha contribuito con un finanziamento che permette di disporre di un campione sufficientemente ampio per trarre conclusioni sull'intera popolazione scolastica cantonale di quindicenni. La popolazione stimata di quindicenni in Svizzera ammonta a 75.696 persone e in Ticino a 2.996, di cui 1.080 nelle scuole professionali e specializzate e 1.351 nelle scuole medie superiori. Tutti i risultati presentati sono ponderati (i numeri ponderati sono indicati con una "w" nelle figure).

(Covacevich et al. 2021; Nägele & Neuenschwander 2014). La letteratura internazionale evidenzia in effetti come l'esplorazione di carriera si associ positivamente alla percezione di autoefficacia nel processo di scelta di carriera e nella ricerca di un impiego, alla certezza di aver fatto una scelta adatta, alla soddisfazione rispetto al percorso formativo scelto e alla percezione di essere impiegabili (Ho et al. 2018; Kleine et al. 2021; Pesch et al. 2018). Gli studi condotti su adolescenti ticinesi in merito all'esplorazione di carriera sono molto pochi e trattano di aspetti diversi. Ad esempio, Marcionetti e Rossier (2016a) hanno trovato un'associazione significativa ma debole tra il supporto genitoriale percepito all'inizio della quarta media e la quantità di attività di esplorazione di carriera svolte, così come tra queste ultime e minori difficoltà di scelta di carriera legate alla mancanza di informazioni. Uno studio sui dati ticinesi e svizzeri di PISA 2022 (Salvisberg et al. 2025) ha analizzato la relazione tra esplorazione di carriera e prestazioni in matematica, trovando una correlazione negativa significativa, sebbene debole tra le due variabili. Si conferma un'associazione analoga anche con gli altri due ambiti testati in PISA (la comprensione dello scritto e le scienze). Questi risultati suggeriscono che i quindicenni ticinesi



foto: Ti Press / Samuel Golay

con buone competenze, che raggiungono quindi più probabilmente i requisiti di accesso alle SMS, scelgono generalmente questo percorso, mentre chi ha livelli di competenza minori e non raggiunge i requisiti di accesso alle SMS esplora le molte opzioni offerte dalla formazione professionale. In

## Riquadro 2 – Tipi di scuola del secondario II frequentati a quindici anni in Ticino

Le scuole medie superiori (SMS) includono i licei e la Scuola cantonale di commercio e sono orientate a una preparazione per proseguire gli studi di livello universitario.

Le scuole professionali (SP) formano all'esercizio di professioni specifiche attraverso dei percorsi scolastici a tempo pieno o duali. Questi ultimi alternano la formazione a scuola con quella in azienda.

Le scuole specializzate (SS), a differenza delle SP, sono formazioni di cultura generale e sono gestite a livello cantonale. Nello specifico, in Ticino le SS sono due: una in ambito artistico (Scuola cantonale d'arte) e una in ambito sociosanitario (Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali). Esse si distinguono dalle SMS per essere indirizzate a un settore professionale specifico. Alla luce del numero limitato di giovani di queste scuole che fanno parte del campione ticinese di PISA, per questo studio le persone iscritte in una SS sono state aggregate a coloro che frequentano una SP.

questo senso, il grado di competenza nelle diverse discipline influisce indirettamente sulla necessità di svolgere un'adeguata esplorazione di carriera durante l'ultimo anno di scuola media. Per facilitare questo processo, generalmente favorito da un buon supporto familiare, l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) del Cantone fornisce consulenze alle e ai giovani nelle scuole medie e superiori, negli uffici regionali, alla Città dei Mestieri e in eventi come il progetto Millestrade e "OrientExpress: un viaggio verso la scelta di una professione". Mancano tuttavia dati che permettano di capire quanto le e i giovani sfruttino queste opportunità e svolgano attività di esplorazione di carriera e se vi siano differenze nelle attività svolte legate al tipo di percorso di carriera effettivamente poi scelto dalle e dai giovani e al loro statuto socioeconomico.

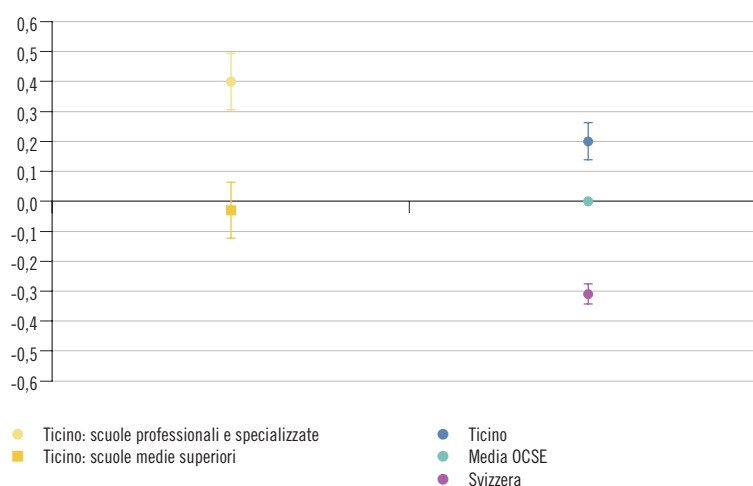
L'obiettivo di questo contributo è quindi di fornire alcuni risultati derivati dall'indagine PISA 2022 relativi all'esplorazione di carriera delle e dei giovani quindicenni che hanno da poco terminato la scuola dell'obbligo nel contesto ticinese, con particolare attenzione alle differenze relative alla formazione frequentata al momento dell'indagine.

### Esplorazione di carriera dei giovani in Ticino (per formazione frequentata), in Svizzera e nei Paesi OCSE

In media, le e i giovani che stanno frequentando una SP/SS hanno svolto più attività di esplorazione di carriera rispetto a chi sta frequentando una SMS [F. 1].

Il valore medio dell'indice relativo all'esplorazione di carriera rilevato nelle SP/SS ticinesi è inoltre significativamente superiore<sup>1</sup> rispetto a quello calcolato su tutto il campione ticinese, sul campione svizzero e sui Paesi partecipanti a PISA membri dell'OCSE<sup>2</sup>. Non sono rilevate differenze statisticamente significative tra chi frequenta una SP/SS a tempo pieno e chi una a tempo parziale (0,32 e 0,49).

F. 1  
Esplorazione di carriera (media), secondo il tipo di scuola frequentata, in Ticino, Svizzera e nei Paesi OCSE, nel 2022



Fonte: PISA 2022

Il valore medio rilevato nelle SMS è invece inferiore al valore medio ticinese, equivalente a quello della media dei Paesi OCSE e superiore da un punto di vista statistico a quello svizzero.

Tra chi studia in una SMS, i maschi dichiarano in media una minor attività di esplorazione di carriera (-0,18) rispetto alle femmine (0,09) mentre tra chi frequenta una SP/SS non si rilevano differenze significative di genere (femmine: 0,33; maschi: 0,44).

Andando ad analizzare più nel dettaglio le risposte fornite relativamente agli item dell'esplorazione di carriera, emerge chiaramente come ciascuna attività sia stata svolta più frequentemente da chi è in una SP/SS rispetto a chi è in una SMS. Il 50% o più delle studentesse e degli studenti delle SP/SS ha svolto ciascuna attività almeno una volta [F. 2].

Le attività svolte più di frequente da parte delle e dei rispondenti delle SP/SS sono la ricerca di informazioni in Internet sui programmi delle scuole e delle formazioni dopo la scuola obbligatoria (84%) e su diverse professioni

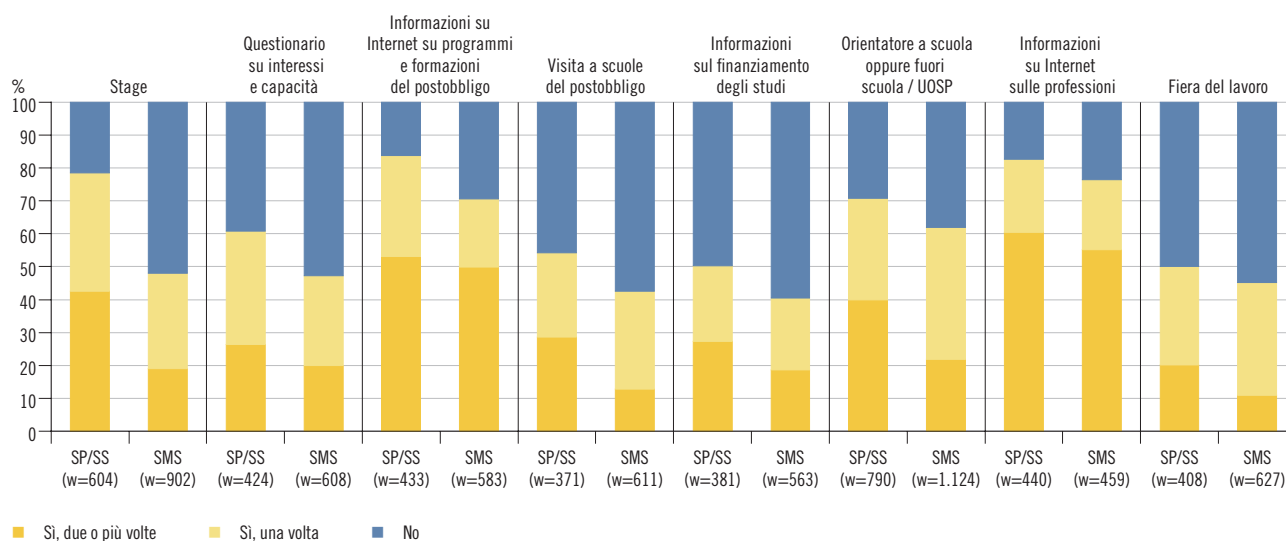
<sup>1</sup> È stata adottata una significatività statistica con un livello di confidenza del 95% per stabilire se un risultato è significativo, che indicherebbe la presenza di un effetto o di una differenza reale e non dovuta al caso.

<sup>2</sup> La media dei Paesi OCSE è generalmente di interesse in quanto molti indici, originariamente, sono stati costruiti per essere centrati sulla media dei Paesi OCSE equivalente allo 0.



## F.2

Attività considerate per la ricerca di informazioni sulla carriera futura (in %), secondo il tipo di scuola frequentata, in Ticino, nel 2022\*



\* Le diverse attività di esplorazione di carriera sono state ordinate in modo decrescente sulla base della differenza percentuale nella frequenza dichiarata tra i due tipi di scuola.  
Fonte: PISA 2022

(83%), gli stage (79%) e la consulenza con un orientatore (71% in media, tenendo conto della somministrazione alternata: a scuola, fuori scuola o all'UOSP). La ricerca di informazioni in Internet è un'attività che è stata svolta anche da circa tre quarti delle persone che frequentavano una SMS (76% relativamente alle diverse professioni e il 70% in merito ai programmi di formazione post-obbligatoria), così come la consulenza con un orientatore a scuola, fuori scuola o presso l'UOSP (in media il 62%). Le altre attività di informazione sono state svolte da meno di una persona su due tra coloro che frequentano una SMS.

Le differenze osservate tra chi è in una SP/SS e chi è in una SMS, in particolare relativa-

mente allo svolgimento di stage, non sorprende visto che chi decide di frequentare una SMS, che per definizione è una formazione di cultura generale, non deve già orientarsi verso un settore professionale specifico. Infatti, tra le e i rispondenti, è il 9% di chi è in una SMS a non aver svolto nessuna delle attività proposte, mentre è il 5% tra chi svolge una SP/SS. Al contrario, tra chi è nelle SMS sono meno coloro che hanno dichiarato di aver svolto tutte le attività proposte (7%) rispetto a chi è in una SP/SS (16%). Infine, è interessante notare che da un punto di vista statistico non vi è una differenza significativa nella distribuzione delle risposte relative alla ricerca di informazioni sul finanziamento degli studi.



### Riquadro 3 – L'esplorazione di carriera misurata in PISA 2022

Nel questionario internazionale compilato dalle studentesse e dagli studenti partecipanti al test PISA di tutto il mondo (OECD, 2021), è stata posta la domanda seguente: “Hai fatto una delle seguenti cose per conoscere i futuri studi o tipi di lavoro?”.

Per ognuna delle opzioni proposte, l'allieva o l'allievo poteva selezionare una delle seguenti opzioni di risposta:

- Sì, una volta
- Sì, due o più volte
- No

Le attività proposte, in modo alternato (non a tutti sono stati posti tutti gli item) sono le seguenti:

- Ho fatto uno stage.
- Ho partecipato a stage d'orientamento/osservazione o a visite di posti di lavoro.
- Ho visitato una fiera del lavoro.
- Ho parlato con un orientatore alla mia scuola.
- Ho parlato con un orientatore al di fuori della mia scuola.
- Ho compilato un questionario per scoprire i miei interessi e le mie capacità.
- Ho cercato su Internet informazioni riguardanti diverse professioni.
- Ho partecipato a una visita organizzata in scuole e/o in istituti di formazione dopo la scuola obbligatoria.
- Ho cercato in Internet informazioni sui programmi delle scuole e delle formazioni dopo la scuola obbligatoria.
- Ho cercato informazioni sul finanziamento degli studi (ad es. prestiti o borse di studio).

È stata proposta anche un'opzione personalizzata a livello nazionale che per il Ticino era relativa all'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) e che per il presente contributo è stata poi aggregata all'aver parlato con un orientatore al di fuori della scuola e all'aver parlato con un orientatore a scuola.

Dal momento che le risposte a “ho fatto uno stage” e “ho partecipato a stage d'orientamento/osservazione o a visite di posti di lavoro” mostravano una distribuzione simile nei risultati in Ticino, si è ipotizzato che nel contesto cantonale per le e i rispondenti i due aspetti non siano distinguibili in modo rilevante. Per il presente contributo si è dunque deciso di aggregare le risposte.

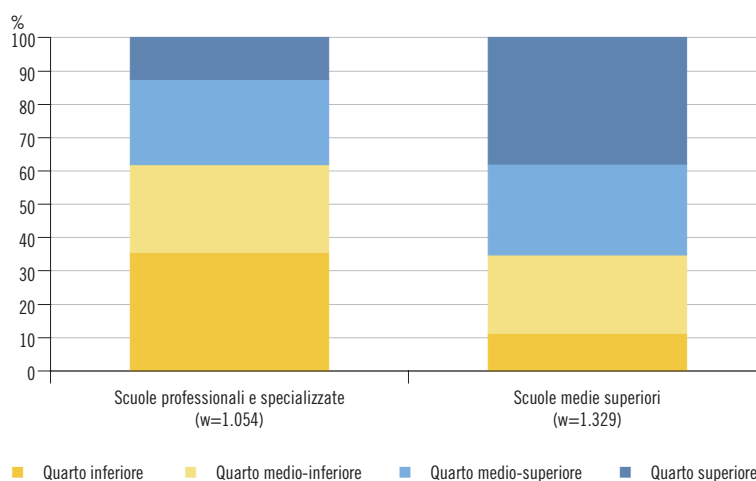
I tassi di risposta alle singole attività (non aggregate con altre) si attestano tra il 37% e il 43% perché non a tutte e tutti sono state sottoposte tutte le attività: è stato utilizzato un disegno di campionamento a matrice all'interno del costrutto per quelle domande in cui nel test pilota svolto l'anno precedente è risultato possibile costruire indici di alta qualità. Infatti, sulla scorta degli item elencati sopra, l'OCSE fornisce un indice che riassume “le valutazioni degli studenti in merito all'aver intrapreso una serie di possibili attività per informarsi su studi o tipi di lavoro futuri” (OECD 2024, p.398) che può assumere valori tra -5 e 5.

### Esplorazione di carriera e statuto socioeconomico

È noto da tempo che il contesto sociale, economico e culturale familiare influisce sulle prestazioni scolastiche (Erzinger et al. 2023; Marcionetti et al. 2023; Pedrazzini-Pesce 2003). L'effetto di questa variabile si riflette poi nella scelta del settore scolastico post-obbligatorio e fa in modo che le e i giovani provenienti da famiglie di livello socioeconomico più elevato siano sovrarappresentati nelle SMS e viceversa siano sottorappresentati nelle SP/SS (Crotta et al. 2021). I risultati di PISA 2022 confermano questo dato [F. 3]: nelle SP/SS è sovrarappresentato il quarto inferiore (36%), e cioè quello che raggruppa le allieve e gli allievi con uno statuto socioeconomico meno elevato, mentre nelle SMS è sovrarappresentato il quarto superiore, che include il 38% delle e dei giovani di statuto più elevato.

F. 3

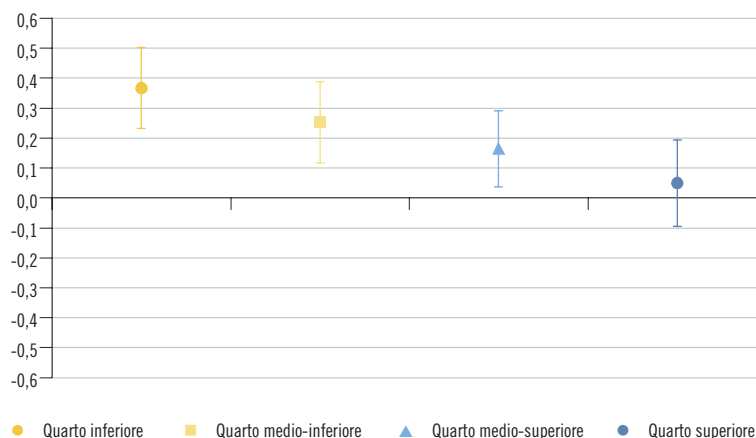
Statuto socioeconomico (distribuzione in quattro gruppi), secondo il tipo di scuola frequentata, in Ticino, nel 2022



Fonte: PISA 2022

F. 4

Esplorazione di carriera (media), secondo lo statuto socioeconomico (distribuzione in quattro gruppi), in Ticino, nel 2022



Fonte: PISA 2022

Dalla figura [F. 4] emerge chiaramente come con l'aumentare dello statuto socioeconomico diminuiscono le attività di esplorazione di carriera.

Le e i giovani di statuto socioeconomico più basso, in linea con la loro sovrarappresentazione nelle SP/SS, svolgono più frequentemente stage, consulenze orientative sia dentro che fuori dalla scuola, questionari su interessi e capacità, visite a scuole del post-obbligo e ricerca di informazioni in Internet sulle professioni.

### Esplorazione di carriera e aspettative educative

I dati dell'indagine PISA 2022, come quelli di PISA 2018 (Ambrosetti & Crotta 2022), mostrano una relazione tra il tipo di scuola frequentata e le aspettative educative dei quindicenni: l'81% di chi sta frequentando una SMS aspira ad ottenere un titolo universitario mentre questa quota è del 45% tra chi sta frequentando un percorso professionale [F. 5]. In entrambi i percorsi è poi circa il 90% a voler conseguire almeno un diploma di secondario II con una maturità.<sup>3</sup> Ovviamente, tali intenzioni non sempre si traducono poi in una concreta realizzazione. Infatti, sebbene il Cantone Ticino primeggi in fatto di maturità ottenute entro i 25 anni, nel 2019, era il 90% dei e delle giovani ad ottenere un diploma del secondario II entro i 25 anni ma non necessariamente con una maturità (Marcionetti 2023).

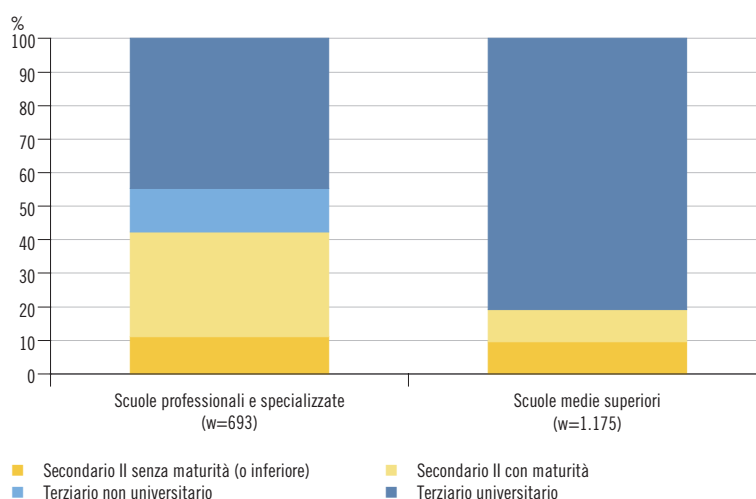
Dalle analisi di correlazione è emersa un'associazione significativa e positiva, sebbene debole ( $r = 0,12$ ), tra esplorazione di carriera e aspettative educative ma soltanto nel sottogruppo di chi frequenta una SP/SS.

### Discussione e conclusioni

I dati dell'indagine PISA 2022 forniscono informazioni comparabili per circa ottanta Paesi su diversi temi, tra cui l'esplorazione di carriera, riferiti alla popolazione specifica delle e dei quindicenni e di quanto queste e questi giovani dichiarano. Ciò comporta alcune limitazioni. In particolare, alcune domande non sempre risul-

F. 5

Aspettative educative (in %), secondo il tipo di scuola frequentata, in Ticino, nel 2022



Fonte: PISA 2022

tano pienamente adeguate ai contesti locali. Ad esempio, in Ticino, la distinzione tra consulenza scolastica ed extrascolastica ha poco senso e a quindici anni la maggior parte delle studentesse e degli studenti è già iscritta al primo anno in una scuola post-obbligatoria. Nonostante questi limiti, i dati offrono spunti rilevanti per una riflessione critica e costruttiva. Dai risultati emerge che chi ha scelto di intraprendere una formazione professionale si è informato maggiormente e, presumibilmente, ha riflettuto più a fondo sul proprio futuro professionale rispetto a chi ha intrapreso una formazione nel medio superiore. In particolare, le e i giovani nella formazione professionale hanno svolto più stage e visite sui posti di lavoro. Questo risultato si conferma a livello internazionale (Musset & Kureková Mýtna 2018), dove è già stato mostrato che questo tipo di attività viene svolto con maggiore frequenza nei sistemi educativi con una formazione professionale consolidata (Covacevich et al. 2021) ed è supportato laddove vi

<sup>3</sup> Si ipotizza che tra il 10% di chi frequenta una SMS e non prevede di conseguire una maturità vi sia chi è in dubbio sul fatto di continuare il percorso nella formazione attuale.



foto: In Press / Gabriele Putzu

è facile accesso a consulenze orientative (Mann et al. 2020). I dati rilevati con l'inchiesta PISA nel 2022 mostrano che in Ticino le visite a fiere di lavoro sono tra le attività di esplorazione di carriera meno sfruttate. Va tuttavia ricordato che Espoprofessioni, principale riferimento per questa attività in Ticino, si è conclusa nel 2021<sup>4</sup> e dunque un anno prima del rilevamento dei dati PISA qui presentati. Con la prossima indagine PISA sarà interessante capire quanto saranno frequentate le proposte più recenti, come il progetto Millestrade e l'iniziativa "OrientExpress: un viaggio verso la scelta di una professione".

Tra chi svolge una formazione professionale, l'esplorazione di carriera più intensa si associa, anche se in misura contenuta, ad aspettative educative più elevate. Il dato sulle aspettative professionali, benché forse un po' ottimistico, è comunque positivo nel nostro contesto. Il sistema educativo ticinese promuove infatti l'ottenimento di un diploma del secondario II (CFP, AFC e maturità), aspetto recentemente rafforzato anche a livello legislativo con l'introduzione dell'obbligo formativo fino ai 18 anni a partire dal 2021 (Regolamento della formazione professionale e continua, art. 2a e b), e sostiene la crescita professionale anche dopo l'ottenimento di uno di questi diplomi attraverso formazioni che permettono di accedere a nuove qualifiche o ruoli.

Dai risultati è pure emerso che la ricerca di informazioni in Internet, svolta anche in autonomia, è una delle principali attività effettuate dalle e dai giovani, indipendentemente dalla scuola frequentata. Il ruolo degli strumenti di-

gitali e di Internet nel facilitare il processo di scelta di carriera è riconosciuto da alcuni studi (Levine & Aley 2022). È tuttavia importante che le informazioni alle quali i giovani hanno accesso siano corrette, aggiornate e facilmente accessibili. In questo senso è di particolare utilità il sito gestito a livello nazionale [orientamento.ch](http://orientamento.ch), che offre informazioni importanti e aggiornate sulle formazioni sia di carattere generale che specifiche alle professioni relativamente a ogni livello del sistema educativo svizzero. Sarebbe però anche interessante poter monitorare il ruolo dei *social networks* con dei dati accurati. Questo per poter agire in modo da favorire scelte basate su informazioni il più possibile oggettive invece di lasciare spazio a *fake news* e testimonianze negative relative alle scarse opportunità lavorative che alcune formazioni, e più in generale il mercato del lavoro, offrirebbero secondo alcuni *influencer*.

È importante ricordare, anche per quanto appena menzionato, il ruolo dell'orientatrice e dell'orientatore, che secondo i dati PISA più di due terzi delle e dei quindicenni hanno potuto consultare almeno una volta dentro o fuori da scuola o all'UOSP (a seconda della versione del questionario compilato). Il dato riportato è probabilmente sottostimato alla luce delle limitazioni precedentemente menzionate. Infatti, questa figura professionale non propone solo consulenze individuali; svolge anche interventi nelle classi di terza e quarta media almeno due volte all'anno e offre incontri informativi. La figura viene poi consultata al bisogno, è quin-

<sup>4</sup> La manifestazione si è conclusa nel 2018 ed è poi stata ripresa in forma ibrida nel 2021 con la partecipazione volontaria delle associazioni di lavoro per poi concludersi definitivamente nello stesso anno.

di possibile che chi ha già deciso di iscriversi in una SMS non incontri più l'orientatrice o l'orientatore in quarta media. Siccome per chi è al primo anno di una formazione professionale di base è stato necessario svolgere una scelta professionale già piuttosto specifica, non stupisce che questi abbiano dichiarato di aver svolto più incontri con un'orientatrice o un orientatore scolastico sia dentro che al di fuori della scuola rispetto a chi è nel medio superiore. Il fatto che la prima vera scelta di carriera in Ticino avvenga nei due ultimi anni di scuola media lascia ai giovani un certo tempo per informarsi sulle diverse possibilità offerte dal mondo del lavoro. L'orientatrice e l'orientatore scolastico e professionale, in Ticino, ha quindi un ruolo molto importante in questo momento della formazione. In altri cantoni svizzeri il sistema educativo prevede una suddivisione più o meno netta delle allieve e degli allievi in percorsi formativi differenti già al termine delle scuole elementari. Questo rende la figura dell'orientatrice e dell'orientatore durante la scuola media meno importante e spiega forse perché le e i quindicenni ticinesi svolgono mediamente più attività di esplorazione di carriera in confronto al totale nazionale.

I risultati relativi all'associazione tra statuto socioeconomico ed esplorazione di carriera sembrano suggerire che il sistema educativo ticinese riesca a sostenere proprio chi, in una possibile situazione di svantaggio, rischia di incontrare maggiori difficoltà nell'immaginare e costruire il proprio percorso. A questo proposito è interessante notare anche che una parte non indifferente di giovani, in entrambi i tipi di formazione (50% in una SP/SS e 40% in una SMS), sostiene di aver cercato informazioni sulle possibilità di finanziamento degli studi. Questo può essere interpretato in modo positivo, poiché sottintende una capacità da parte delle e dei giovani di anticipare e quindi di affrontare eventuali barriere alla formazione. D'altro canto, fa pure riflettere il fatto che così tanti giovani (loro, non solo i loro genitori) abbiano sentito o avuto la necessità di interessarsi di questi aspetti e questo indipendentemente dal loro statuto socioeconomico.

#### Riferimenti bibliografici

Ambrosetti, A., & Crotta, F. (2022). Dati PISA 2018: una panoramica sulle aspettative educative e professionali dei quindicenni ticinesi. *Dati*, 1, 5-17. Giubiasco: Ustat. [https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/volume/dss\\_2022-1\\_documento.pdf](https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/volume/dss_2022-1_documento.pdf)

Covacevich, C., Mann, A., Santos, C., & Champaud, J. (2021). Indicators of teenage career readiness: An analysis of longitudinal data from eight countries. *OECD Education Working Papers*, (258), 1-177. <https://doi.org/10.1787/cec854f8-en>

Crotta, F., Salvisberg, M., & Cignetti, L. (2021). *PISA 2018 in Ticino. Confronti con Paesi, regioni linguistiche svizzere e aree italiane. Risultati secondo il settore scolastico frequentato*. Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi. [https://m4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/documenti/pubblicazioni/ricerca\\_educativa/2021\\_PISA\\_2018\\_in\\_Ticino\\_Confronti\\_con\\_Paesi\\_regioni\\_linguistiche\\_svizzere\\_e\\_aree\\_italiane.pdf](https://m4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/documenti/pubblicazioni/ricerca_educativa/2021_PISA_2018_in_Ticino_Confronti_con_Paesi_regioni_linguistiche_svizzere_e_aree_italiane.pdf)

Crotta, F., Zambelli, C., & Marcionetti, J. (2022, 14 gennaio). Che cos'è un lavoro dignitoso: la prospettiva degli studenti con un diploma di secondario II in Svizzera (Canton Ticino) [contributo a conferenza]. XXI Congresso Nazionale della Società Italiana per l'Orientamento, Padova (Italia).

DECS. (n.d.). *Le prove standardizzate*. <https://scuolalab.edu.ti.ch/temie-progetti/provestandardizzate/Pagine/Le-prove-standardizzate.aspx>

Erzinger, A. B., Pham, G., Prosperi, O., & Salvisberg, M. (A cura di) (2023). *PISA 2022. La Svizzera in evidenza*. Università di Berna. <https://dx.doi.org/10.48350/187070>

Gati, I., Krausz, M., & Osipow, S. (1996). A taxonomy of difficulties in career decision making. *Journal of Counseling Psychology*, 43, 510-526. <https://doi.org/10.1037/0022-0167.43.4.510>

Hartung, P. J., Porfeli, E. J., & Vondracek, F. W. (2005). Child vocational development: A review and reconsideration. *Journal of Vocational Behavior*, 66, 385-419.

Ho, E. S. C., Sum, K. W., & Wong, R. S. K. (2018). Impact of gender, family factors and exploratory activities on students' career and educational search competencies in Shanghai and Hong Kong. *ECNU Review of Education*, 1(3), 96-115. <https://doi.org/10.30926/ecnuoe2018010305>

Kleine, A.-K., Schmitt, A., & Wisse, B. (2021). Students' career exploration: A meta-analysis. *Journal of Vocational Behavior*, 131, 103645. <https://doi.org/10.1016/j.jvb.2021.103645>

Levine, K. J., & Alely, M. (2022). Introducing the sixth source of vocational anticipatory socialization: using the internet to search for career information. *Journal of Career Development*, 49(2), 443-456. <https://doi.org/10.1177/0894845320940798>



Infine, si osserva che una parte di giovani non ha svolto alcune attività particolarmente funzionali alla scelta di carriera, anche tra chi è in una SP/SS. Questo può dipendere da vari fattori: l'essersi affidate e affidati completamente ai genitori, l'aver ritenuto di disporre già di sufficienti informazioni, la difficoltà nel rendersi conto dell'importanza di queste attività o l'incapacità di svolgerle. Queste interpretazioni andrebbero verificate. In particolare, è risaputo che i genitori, e in particolare le madri, giocano un ruolo fondamentale nel processo di scelta di carriera e nella ricerca di un posto di apprendistato (Marcionetti & Zammiti 2023). Tuttavia, non è chiaro quanti giovani attualmente operino le loro scelte senza supporto da parte dei genitori o di altre persone, se lo facciano sulla base di sufficienti informazioni su di sé e sul mondo del lavoro, e quanto questi aspetti influenzino sull'inserimento e poi sulla reale tenuta, nei successivi anni, nel percorso formativo. I dati statistici a disposizione mostrano in modo lampante che la proporzione di giovani che riorientano il proprio percorso nei primi anni dopo la scuola media è piuttosto ampia: in Ticino, tra chi ha iniziato una SMS tra il 2006 e il 2017, si sono osservati tassi di abbandono costanti attorno al 25% e la percentuale di scioglimento dei contratti di tirocinio nelle coorti di giovani che hanno iniziato una formazione professionale tra il 2001 e i 2017 era compresa tra il 31% e il 37% (Marcionetti 2023). In alcuni casi è possibile che l'offerta del mercato del lavoro non abbia permesso subito l'inserimento nella professione desiderata o che l'opzione scelta si sia rivelata poco adatta. In altri casi, è possibile che nonostante la scelta professionale corretta, il contesto formativo non si sia rivelato adeguato in termini relazionali, elemento che emerge come fondamentale per considerare il proprio posto di lavoro come dignitoso (Crotta et al. 2022; Zambelli et al. 2024). Per buona parte dei giovani l'esplorazione di carriera non è stata sufficiente e non ha quindi permesso di fare subito una scelta adatta alle proprie caratteristiche, che sia in termini di formazione (SMS o SP/SS), di modalità di for-

Mann, A., Denis, V., & Percy, C. (2020). Career ready?: How schools can better prepare young people for working life in the era of COVID-19. *OECD Education Working Papers*, (241), 1-138. <https://dx.doi.org/10.1787/e1503534-en>

Marcionetti, J. (2023). Percorsi scolastici e certificazioni. In A. Plata, & L. Castelli (A cura di). *Scuola a tutto campo. Indicatori del sistema educativo ticinese. Edizione 2023*. SUPSI-DFA/ASP. <https://www.yumpu.com/it/document/read/67554684/scuola-a-tutto-campo-indicatori-del-sistema-educativo-ticinese>

Marcionetti, J., Zanolla, G., Casabianca, E., & Ragazzi, S. (2015). *Snodo: percorsi scolastici e professionali dalla Scuola media in poi*. Centro Innovazione e Ricerca sui Sistemi Educativi.

Marcionetti, J., & Rossier, J. (2016a). The Parental Career-Related Behaviors (PCB) questionnaire: Italian validation. *TPM - Testing, Psychometrics, Methodology in Applied Psychology*, 23(3), 347-363. <https://doi.org/10.4473/TPM23.3.6>

Marcionetti, J., & Rossier, J. (2016b). The mediating impact of parental support on the relationship between personality and career indecision in adolescents. *Journal of Career Assessment*, 25(4), 601-615. <https://doi.org/10.1177/1069072716652890>

Marcionetti, J., Stevanovic, T., Benini, S., & Pettignano, M. (2023). *I corsi attitudinali e base alla Scuola media*. Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi. [https://m4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/documenti/pubblicazioni/ricerca\\_educativa/2023\\_I\\_corsi\\_A\\_e\\_B.pdf](https://m4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/documenti/pubblicazioni/ricerca_educativa/2023_I_corsi_A_e_B.pdf)

Marcionetti, J. & Zammiti, A. (2023). Perceived support and influences in adolescents' career choices: A mixed-methods study. *International Journal for Educational and Vocational Guidance*. <https://doi.org/10.1007/s10775-023-09624-9>

Musset, P., & L. Mytna Kurekova (2018). Working it out: Career guidance and employer engagement. *OECD Education Working Papers*, (175), 1-91. <https://doi.org/10.1787/51c9d18d-en>

Nägele, C., & Neuenschwander, M. P. (2014). Adjustment processes and fit perceptions as predictors of organizational commitment and occupational commitment of young workers. *Journal of Vocational Behavior*, 85(3), 385-393.

Organisation for Economic Co-operation and Development [OECD]. (n.d.). *PISA*. <https://www.oecd.org/en/about/programmes/pisa.html>

Organisation for Economic Co-operation and Development [OECD]. (2021). *Computer-based student questionnaire for PISA 2022. Main Survey Version*. <https://www.oecd.org/en/data/datasets/pisa-2022-database.html#questionnaires>

mazione (scuola a tempo pieno o parziale, con AFC o CFP), di professione o di azienda formatrice. L'inadeguatezza della scelta potrebbe essere stata causata da un'insufficiente esplorazione di sé, delle professioni e delle aziende, come anche da una insufficiente esplorazione sia in termini di quantità che di profondità delle informazioni raccolte (Gati et al. 1996; Porfeli et al. 2011). Risulta dunque sensato e auspicato che la figura dell'orientatrice e dell'orientatore continui ad essere a disposizione nelle SMS, formazione generalista che accoglie soprattutto chi non ha incontrato particolari difficoltà scolastiche durante la formazione dell'obbligo ma che non per forza ha ancora delle idee chiare per il proprio futuro. È pure auspicato che questa figura possa essere consultata ancor di più durante la scuola media, in particolare da coloro che intraprenderanno una formazione professionale, ma non solo (Marcionetti & Rossier 2016b). In Cantone Ticino, c'è attenzione sul tema, soprattutto a partire dalla scuola media (Marcionetti et al. 2015; Piricò et al. 2023). Le sfide attuali evidenziano che sarebbe tuttavia necessario fare di più o in modo diverso e più precocemente (Soresi et al. 2021). Un sistema educativo e formativo che si vuole equo, inclusivo e attento ad evitare transizioni troppo difficoltose alle e ai giovani deve prevedere attività di orientamento in senso lato a supporto dello sviluppo di un'identità sana, anche professionale, sin dalla scuola dell'infanzia e fino almeno all'entrata nel mondo del lavoro (Hartung et al. 2005; Soresi et al. 2021). Il compito non è ovviamente a carico esclusivo delle orientatrici e degli orientatori. Tutte le istanze educative, la scuola, la famiglia, la società, le organizzazioni del mondo del lavoro e chi ha il potere di favorire il cambiamento dovrebbero collaborare nel permettere lo sviluppo positivo di tutte e tutti i giovani.

Organisation for Economic Co-operation and Development [OECD]. (2024). *PISA 2022 Technical Report*. PISA OECD Publishing. <https://doi.org/10.1787/01820d6d-en>

Pedrazzini-Pesce, F. (2003). *Bravo chi legge: I risultati dell'indagine PISA 2000 (Programme for International Student Assessment) nella Svizzera italiana*. Ufficio studi e ricerche. [https://m4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/documenti/pubblicazioni/ricerca\\_educativa/2003\\_BRAVO\\_CHI\\_LEGGE.pdf](https://m4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/documenti/pubblicazioni/ricerca_educativa/2003_BRAVO_CHI_LEGGE.pdf)

Piricò, M., Marcionetti, J., & Genasci-Borgna, M. (2023). Il sostegno alla scelta nella scuola media: processi decisionali, curriculum, orientamento e ricerca. *Scuola ticinese*, LII(345), 55-63.

PISA Svizzera. (n.d.). PISA 2022. <https://www.pisa-svizzera.ch/pisa-2022/>

Plata, A., & Castelli, L. (A cura di). *Scuola a tutto campo. Indicatori del sistema educativo ticinese. Edizione 2023*. SUPSI-DFA/ASP. <https://www.yumpu.com/it/document/read/67554684/scuola-a-tutto-campo-indicatori-del-sistema-educativo-ticinese>

Porfeli, E. J., Lee, B., Vondracek, F. W., & Weigold, I. K. (2011). A multi-dimensional measure of vocational identity status. *Journal of Adolescence*, 34(5), 853-871. <https://doi.org/10.1016/j.adolescence.2011.02.001>

Regolamento della formazione professionale e continua, 5.2.1.1.1 (2024). [https://m4.ti.ch/fileadmin/DECS/DFP/FCFP/download/Regolamento\\_della\\_formazione\\_professionale\\_e\\_continua\\_1\\_luglio\\_2014.pdf](https://m4.ti.ch/fileadmin/DECS/DFP/FCFP/download/Regolamento_della_formazione_professionale_e_continua_1_luglio_2014.pdf)

Sampson, J. P., Jr., & Osborn, D. S. (2015). Using information and communication technology in delivering career interventions. In P. J. Hartung, M. L. Savickas, & W. B. Walsh (Eds.), *APA handbook of career intervention, Vol. 2. Applications* (pp. 57-70). American Psychological Association. <https://doi.org/10.1037/14439-005>

Savickas, M. L. (2013). Career construction theory and practice. In S. D. Brown & R. W. Lent (Eds.), *Career development and counseling: Putting theory and research to work* (2nd ed., pp. 147-183). John Wiley & Sons.

Soresi, S. (2021). Dal punto di vista della psicologia dell'orientamento e del counseling. L'orientamento come dispositivo di prevenzione. In S. Soresi (Ed.), *L'orientamento non è più quello di una volta* (34-57). Studium.

Super, D. E. (1957). *The psychology of careers; an introduction to vocational development*. Harper & Bros.

Zambelli, C., Marcionetti, J., & Rossier, J. (2024). Job and life satisfaction of apprentices: the effect of proactivity, social support at work, self-efficacy, and decent work. *Empirical Research in Vocational Education and Training*, 16(3). <https://doi.org/10.1186/s40461-024-00157-1>